

Costruttori-Soprintendenza parte il corso di formazione per gli addetti al patrimonio

NAPOLI (ANCE-AIES): SVOLTA EPOCALE PER SBUROCRATIZZARE BONAUDO: CONFRONTO SULLE MODALITÀ REALI DI PROGETTARE I LAVORI

L'INTESA

Nico Casale

Un ulteriore passo verso la digitalizzazione del settore delle costruzioni e della tutela del patrimonio culturale. In continuità con l'accordo, definito da più parti «storico», tra Ance Aies Salerno e Soprintendenza di Salerno, l'associazione dei costruttori edili salernitani ha organizzato un corso base dedicato al Building Information Modeling (Bim), rivolto al personale della Soprintendenza. Il corso - cominciato ieri e preceduto da una conferenza stampa in cui sono stati presentati i dettagli dell'iniziativa - nasce con l'obiettivo di fornire conoscenze tecniche e operative fondamentali sull'utilizzo del Bim, una metodologia sempre più centrale nei processi progettuali, che consente una gestione integrata e digitale delle informazioni relative a un'opera, favorendo maggiore efficienza e trasparenza nei progetti di restauro, conservazione e manutenzione dei beni culturali.

IL TRAINO

«Si tratta di un corso di informazione sulla progettazione in Bim ed è frutto di questa sinergia che si è creata con la Soprintendenza», sottolinea Fabio Napoli, presidente di Ance Aies Salerno, ringraziando «la soprintendente Raffaella Bonaudo, che è stata artefice di una svolta epocale nel nostro sistema, mettendo a confronto e soprattutto mettendo insieme due mondi percepiti spesso come antagonisti». «È un corso - riprende - di cui Ance si è fatto promotore, attraverso dei fondi nazionali, e che mette a disposizione anche per gli altri enti questa opportunità di fare formazione ai dipendenti pubblici». L'iniziativa si inserisce nel canovaccio di attività specifiche che Ance Aies Salerno ha avviato su questi temi, utilizzando al meglio l'opportunità offerta dal Dhcube, che è il polo italiano per l'innovazione nel mondo delle costruzioni, per fornire alle imprese e alla pubblica amministrazione le competenze digitali e i servizi innovativi necessari per la crescita e la competitività del territorio. «Sappiamo che la digitalizzazione in futuro - ribadisce Napoli - sarà l'obiettivo principale di traino per le nostre imprese. E cerchiamo, con la giusta sinergia, di poter anticipare i tempi, avere meno problemi dal punto di vista esecutivo, che è la fase che poi più interessa all'impresa». Dunque, «adesso, si andrà verso una progettazione digitalizzata - spiega - per cui ci sarà uno scambio veloce di informazioni tra progettista, direttore dei lavori ed esecutore. Ci sarà meno arbitrio dal punto di vista dell'interpretazione dello stesso progetto e non ci sarà più necessità, probabilmente, di interpretare fasi progettuali nelle quali oggi vige questa incertezza che porta anche a un rallentamento delle opere». Tutto questo «contribuirà a sburocratizzare i processi, che è un obiettivo chiave per Ance», conclude Napoli.

LA DIGITALIZZAZIONE

La soprintendente Raffaella Bonaudo, nell'esprimere gratitudine verso l'Ance Aies perché «ci dà la possibilità di fornire ai funzionari della Soprintendenza questo corso di formazione di altissimo livello», rileva che «è la prima forma evidente di quell'accordo» siglato nel febbraio scorso. Si tratta di «un primo corso - evidenzia - che ha, come oggetto, la progettazione Bim, un alto livello di progettazione; è la possibilità di utilizzare degli strumenti di digitalizzazione e di gestione del progetto in via digitale, che in linea teorica sono richiesti dalle normative, ma la cui applicazione viene regolarmente disattesa». «Ed è, inoltre, la possibilità - prosegue - di confrontarci su tematiche reali, concrete e su quello che sarà, oggi e in futuro, la modalità di progettare i lavori». «Per questo motivo, a questo corso per la Soprintendenza, parteciperanno non soltanto i funzionari architetti, ma anche gli informatici, gli archeologi, gli storici dell'arte», dice Bonaudo, confermando che «riteniamo che il processo del progetto sia un processo complesso per la Soprintendenza e, quindi, devo dire grazie Ance per questa occasione».